

Rifondazione: “La riforma della Costituzione? È un golpe”

Pubblicato: Giovedì 15 Dicembre 2005

Anche **Rifondazione Comunista** partecipa al movimento in difesa della Costituzione, pesantemente modificata dal governo Berlusconi. "Le modifiche apportate sono tutt'altro che cosmetiche, oltre che portate avanti a colpi di maggioranza, in spregio dell'ampio consenso trasversale che dovrebbe avere ogni progetto di modifica della Costituzione" affermail capogruppo **Antonello Corrado**. "Siamo di fronte all'**opportunismo politico** della maggioranza, ad un classico meccanismo di fine mandato per portare a casa la manovra più demagogica possibile. Certo, la Lega Nord porta a casa la *devolution*, ma questa è solo una piccola parte delle modifiche. La stessa *devolution* è contraddittoria. Era stata già introdotta in buona sostanza sotto il centrosinistra: la sanità era già regionale, mentre i trasporti sono stati ricentralizzati a Roma alla faccia delle autonomie locali". Ma ciò che più preoccupa Rifondazione sono fgl altri aspetti della riforma costituzionale. "L'aspetto più pesante è quello che riguarda gli **equilibri delle cariche istituzionali**, con il premier che diventa di fatto Capo dello Stato, potendo sciogliere le Camere – inaudito – al minimo accenno di dissapori o sfiducia, mentre il Presidente della Repubblica si riduce a una figura puramente cerimoniale". Non lesina parole dure Corrado: "**Siamo di fronte ad un vero colpo di Stato**, dietro il quale si nasconde il vecchio progetto politico-affaristico della **P2** (leggi qui il **Piano di Rinascita Democratica**), che viene portato a compimento nelle istituzioni".

Per tutte queste ragioni rifondazione si associa al **Comitato bustese in difesa della Costituzione**, ed ha presentato una risoluzione in Consiglio comunale per invitare Sindaco e Giunta a diffondere tra i cittadini la conoscenza della Costituzione italiana.

Nel testo della risoluzione si ricorda che la riforma ha modificato "**oltre un terzo** dei 139 articoli della Carta Costituzionale, eccedendo la previsione di semplici 'revisioni' dell'art. 138", e che essa, "per i suoi contenuti, appare incidere sostanzialmente **anche sui Principi Fondamentali** (articoli da 1 a 12) e sui diritti inalienabili in essi riconosciuti". Critiche, come sopra, alla **concentrazione di poteri nella figura del Primo Ministro**, che "stravolge la forma di governo parlamentare", così come "il depotenziamento della figura del Presidente della Repubblica e l'ampliamento del numero dei membri della **Corte Costituzionale** nominati dalla maggioranza parlamentare riducono sensibilmente le garanzie in favore delle minoranze e gli strumenti di controllo sull'operato della maggioranza". Non mancano infine critiche alle riforme "federali", che porterebbero "a un drastico ridimensionamento di alcuni fondamentali **diritti universali**, come quello alla istruzione e alla salute, differenziando i cittadini in base alla residenza in aperta violazione della '**pari dignità**' sancita nell'art. 3",

Pertanto Rifondazione invita il primo cittadino e la sua amministrazione " a promuovere azioni di informazione nei confronti dei cittadini per una più approfondita conoscenza dei contenuti della Carta Costituzionale del 1948, per l'apprezzamento della sua **attualità** e per la sua piena attuazione ai fini dello sviluppo e costruzione di una autentica democrazia", e "ad assumere tutte le iniziative che possano ribadire che la Costituzione, **altissimo frutto della elaborazione di rappresentanti di tutte le culture politiche** che si sono opposte al fascismo e dello spirito unitario della lotta di Liberazione, è **patrimonio di tutti gli italiani**, e che fra i principi supremi rientrano il ruolo insostituibile del **Parlamento** come sede di confronto e di deliberazione, la rappresentanza **senza vincolo di mandato** e la presenza di **organi di controllo super partes** in grado di garantire il Paese dalla tentazione della tirannia della maggioranza".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it